



Adorazione Eucaristica

Li amò sino alla fine

*A cura di Don Luigi Marino**

Guida: *L'adorazione, prolungamento della celebrazione eucaristica, ci invita ad inchinarci davanti alla presenza viva di Gesù, così come lui si è inchinato davanti ai suoi discepoli, nel gesto della lavanda dei piedi, segno della donazione di tutto se stesso, per comunicarci tutto il Suo Amore. Questo è quanto la Chiesa vive e narra da sempre, «da una generazione all'altra», affinché la nostra fede e la nostra carità crescano di giorno in giorno attraverso la partecipazione al banchetto del sacrificio eucaristico: memoriale della morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo.*

Canto di esposizione

Guida: Fratelli e sorelle, siamo qui raccolti davanti al segno sacramentale che ci rivela il volto del Padre, la totale obbedienza del Cristo, la via dell'amore a cui lo Spirito ci forma. Chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci a pregare con semplicità di cuore: ***Vieni, Spirito di Dio, infondi l'amore nei nostri cuori.***

Spirito Santo, Gesù ha rivelato il tuo mistero, ha detto

che tu sarai il nostro Consolatore ogni giorno fino al suo ritorno, noi crediamo in te. ***Vieni, Spirito di Dio, infondi l'amore nei nostri cuori.***

Vieni e vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare. Metti entusiasmo nella nostra vita, mitezza e serenità nel nostro cuore. ***Vieni, Spirito di Dio, infondi l'amore nei nostri cuori.***

Togli ogni fermento di divisione, fa' che siamo sempre una cosa sola affinché il mondo creda in Gesù, Figlio di Dio. ***Vieni, Spirito di Dio, infondi l'amore nei nostri cuori.***

Vieni e libera il nostro spirito dal peso del peccato! Vieni e parla dentro di noi perché possiamo lodare Dio e la sua misericordia! ***Vieni, Spirito di Dio, infondi l'amore nei nostri cuori.***

Vieni e portaci fuori del Cenacolo a dire con forza che solo in Gesù si incontra la vita che diventa carità. ***Vieni, Spirito di Dio, infondi l'amore nei nostri cuori.***

Tutti: Guidati dallo Spirito Santo, siamo venuti a stare un po' qui con Te, o Gesù. Tu ti sei offerto al Padre e ti sei fatto pane per noi e, ancora una volta, come sarà sino alla fine dei tempi, ci parli del tuo Amore e Ti doni a noi, pane spezzato, perché anche noi diventiamo pane spezzato per i nostri fratelli, vivendo nella carità, nella tua carità.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

1° MOMENTO

«DOVETE LAVARVI I PIEDI GLI UNI GLI ALTRI»

Lettore: Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-20).

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «*Signore, tu lavi i piedi a me?*». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «*Non mi laverai mai i piedi!*». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «*Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!*». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo

sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma si deve adempiere la Scrittura: Colui che mangia il pane con me, ha levato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono. In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Adorazione silenziosa

Invocazioni

Letto: Ripetiamo insieme: *Resta con noi, perché si fa sera.*

- Gesù, che hai celebrato la Pasqua nel cenacolo.
- Gesù, che hai indossato il grembiule del servizio.
- Gesù, che hai lavato i piedi ad ogni apostolo.
- Gesù, che hai consegnato il comandamento nuovo.
- Gesù, che hai scelto la via dell'umiltà.
- Gesù, che hai chiesto a tutti di imitarti.
- Gesù, che hai insegnato con l'esempio.
- Gesù, che hai valorizzato il segno del pane.
- Gesù, che hai rinnovato il senso della Pasqua.
- Gesù, che hai trasmesso un rito e uno stile di vita.

- Gesù, che hai amato i tuoi fino alla fine.
- Gesù, che ti sei fatto schiavo per amore affinché noi potessimo diventare liberi di amare.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

Letto: Dagli scritti della beata madre Teresa di Calcutta.

Devi amare senza aspettative, fare qualche cosa per l'amore fine a se stesso, non per quello che ne potrai ricevere in cambio. Se ti attendi qualche forma di ricompensa, non è amore: l'amore vero è amare senza condizioni e senza aspettative.

Di sicuro, l'amore si esprime in primo luogo nello stare con qualcuno, piuttosto che nel fare qualcosa per qualcuno. Bisogna tenerlo sempre presente, perché è facile farsi prendere dalle troppe cose che possiamo fare per gli altri. Se le nostre azioni non nascono prima di tutto dal desiderio di stare con una persona, si riducono davvero solo ad assistenza sociale. Quando hai il desiderio di stare con una persona povera, puoi renderti conto delle sue esigenze e, se il tuo amore è autentico, è naturale che tu desideri fare quello che puoi per esprimerlo. Il servizio, in un certo senso, è semplicemente un mezzo per manifestare il tuo essere per quella persona. Guarda cos'ha fatto Gesù nella sua vita sulla terra! L'ha passata tutta a fare del bene. Ricordo sempre alle sorelle che i tre anni della vita pubblica di Gesù sono stati dedicati ad assistere i malati, i lebbro-

si, i bambini; ed è esattamente quanto facciamo noi, che predichiamo il Vangelo mediante le nostre azioni. Per noi, servire è un privilegio e quello che cerchiamo di dare è un servizio vero, offerto con tutto il cuore. Ci rendiamo conto che quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo.

Silenzio di adorazione personale

Canto

Preghiera

Tutti: Gesù Maestro, lavando i piedi ai tuoi discepoli, ci hai dato un esempio di carità, perché anche noi ci laviamo i piedi gli uni gli altri. Curvarsi sul fratello per lavargli i piedi, o Signore, non è un gesto semplice e facile a farsi: richiede una grossa dose di umiltà. Spesso vorremmo che gli altri ci lavassero i piedi, ci servissero, fossero pronti ai nostri bisogni. Tu sei il Maestro, eppure ti sei fatto discepolo. Tu sei il Primo, eppure ti sei fatto l'ultimo. Ci hai insegnato con l'esempio il comandamento dell'amore. Ci hai chiesto di fare così anche noi. Perdonaci, o Signore, per tutte quelle volte in cui abbiamo lavato i nostri piedi e non quelli dei nostri fratelli. Donaci il coraggio di imitare il tuo gesto nella vita di ogni giorno.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

2° MOMENTO
**«QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO:
CHE VI AMIATE GLI UNI GLI ALTRI, COME
IO VI HO AMATI»**

Letto: Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-17).

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiati gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi

siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

Lettore: Ripetiamo insieme: *Che tu sia benedetto!*

- Gesù, tu sei l'inviato del Padre, e non sei venuto per essere servito, ma per servire.
- Gesù, tu sei il Figlio del Padre, e sei venuto a donare la vita perché noi abbiamo la vita.
- Gesù, tu sei il volto del Padre, e sei venuto a mostrarci come amare Dio, i fratelli e le sorelle fino al dono della nostra vita.
- Gesù, tu sei il servitore del Padre, hai bevuto il calice della sofferenza, della passione, e ci doni da bere il calice dell'Eucaristia.
- Gesù, tu sei il primogenito di ogni creatura, e ti fai servo dei fratelli e delle sorelle.

Silenzio di adorazione personale

Tutti: Signore Gesù, nostro Salvatore e Maestro, noi ti adoriamo con viva fede, presente nel Sacramento dell'Eucaristia. Donaci un grande amore verso di te

che, avendoci amato per primo con un amore senza limiti, hai preso sopra di te i nostri peccati per riconciliarci con il Padre mediante la tua umana passione. A te, nostro Signore e nostro Dio, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli. Amen.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

Invocazioni

Lettore: Ripetiamo insieme: *Fa' delle nostre comunità il tuo Cenacolo.*

- Dove impariamo a stare con te nella pace.
- Dove impariamo ad ascoltare la tua parola.
- Dove impariamo a lasciarci lavare i piedi da te.
- Dove impariamo da te ciò che significa servire.
- Dove impariamo a riconoscere il Padre con la fiducia del Figlio.
- Dove impariamo che tu per noi sei via, verità e vita.
- Dove impariamo a credere in te per compiere le tue stesse opere.
- Dove impariamo a chiedere ogni cosa al Padre nel tuo nome.
- Dove impariamo la necessità di vivere in te come tralci uniti alla vite.
- Dove impariamo che l'amore più grande sta nel dare la vita.
- Dove impariamo a spezzarci come pane per nutrire i fratelli.

- Dove impariamo a passarci nel sacrificio un calice di comunione.
- Dove impariamo a rendere grazie al Padre per la tua e nostra Pasqua.

Silenzio per l'adorazione personale

Guida: *Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare veramente noi stessi e gli altri.*

Adorare è fissare il proprio sguardo in quello di Gesù, è mettere nelle Sue mani la nostra vita, far entrare i nostri problemi, le nostre paure e le nostre gioie nel mistero di Dio, nell'abisso del Suo amore per noi! Continuiamo in un clima di silenzio e preghiera la nostra adorazione.

Silenzio per l'adorazione personale

Litanie della Santissima Eucaristia

- | | |
|--|------------------------|
| - Santissima Eucaristia | <i>Noi ti adoriamo</i> |
| - Dono ineffabile del Padre | <i>Noi ti adoriamo</i> |
| - Segno dell'amore
supremo del Figlio | <i>Noi ti adoriamo</i> |
| - Prodigio di carità
dello Spirito Santo | <i>Noi ti adoriamo</i> |
| - Frutto benedetto
della Vergine Maria | <i>Noi ti adoriamo</i> |
| - Sacramento del Corpo
e del Sangue di Cristo | <i>Noi ti adoriamo</i> |
| - Sacramento che perpetua
il sacrificio della Croce | <i>Noi ti adoriamo</i> |

- Sacramento della nuova ed eterna alleanza *Noi ti adoriamo*
- Memoriale della morte e risurrezione del Signore *Noi ti adoriamo*
- Memoriale della nostra salvezza *Noi ti adoriamo*
- Sacrificio di lode e di ringraziamento *Noi ti adoriamo*
- Dimora di Dio con gli uomini *Noi ti adoriamo*
- Banchetto delle Nozze dell'Agnello *Noi ti adoriamo*
- Pane vivo disceso dal Cielo *Noi ti adoriamo*
- Manna nascosta piena di dolcezza *Noi ti adoriamo*
- Vero Agnello pasquale *Noi ti adoriamo*
- Mistero della Fede *Noi ti adoriamo*
- Sostegno della speranza *Noi ti adoriamo*
- Vincolo della carità *Noi ti adoriamo*
- Segno di unità e di pace *Noi ti adoriamo*
- Sorgente di gioia purissima *Noi ti adoriamo*

Tutti: Signore, salvaci dalla nostra smemoratezza che ci fa dimenticare la tua identità di uomo-Dio, fatto pane spezzato, perché noi, pur essendo molti, diventiamo un solo corpo. Signore, salvaci dall'abitudine per cui ci accostiamo a te come ad una cosa sacra, senza più ricordare che tu sei il Figlio che Dio «ha mandato nel mondo non per giudicare il mondo ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui» (Gv 3, 17). Salvaci, o Signore, dalla divisione perché è il grande peccato, è il rifiuto di te e della tua missione.

Fa', o Signore, che per tutti i cristiani dire Eucaristia e dire comunione diventi la stessa cosa; che non possiamo più concepire l'Eucaristia se non in funzione della comunione nella comunità.

Padre nostro

Canto: Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui. Et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides supplementum sensuum defectui. Genitori Genitoque laus et jubilatio, salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio. Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen

Sac.: Preghiamo. Altissimo Signore, Padre degli umili, sorgente di misericordia e di pace, tu hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito, sacerdote e vittima per la nostra salvezza, pane di vita e calice della Nuova Alleanza, Sposo e Signore della Santa Chiesa. Illumina i nostri occhi, così che possiamo conoscere sempre più intimamente nel mistero dell'Eucaristia l'unico Salvatore di tutti, il Verbo della tua gloria che ha posto la sua dimora in mezzo a noi. Donaci il fuoco del tuo Spirito, perché l'amore di Gesù crocifisso e risorto arda nei nostri cuori e faccia di tutti noi gioiosi missionari del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

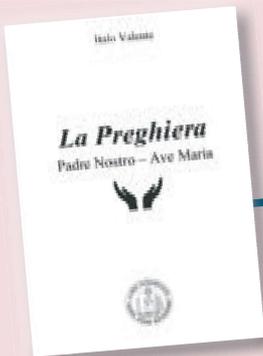
Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Iddio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

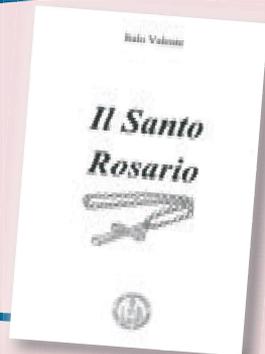
Reposizione del SS. Sacramento

Canto finale



**Brevi commenti
al Padre Nostro
e all' Ave Maria**

**Santo Rosario
con meditazioni e
preghiere di Riparazione**



Richiedili alla Direzione

tel. 071 977148